

A CASTENASO
lunedì 23 alle ore 22

La posizione del P.S.I. sull'importante problema quale fu espressa nella recente Consulta sui problemi dell'Agricoltura

OMEGA - TISSOT

Alfonso Poletti

IMOLA
Via Appia 6 - Tel. 31.63

*laboratorio riparazioni
accurate e precise*

Quel che si può fare per la Valle del Santerno

Attualmente la situazione è caratterizzata da uno stato di degradazione economico-sociale e conseguente accentuato spopolamento - Vi sono però vaste aree adatte ad una agricoltura moderna e redditizia

Senza alcun riferimento alla statistica che, il più delle volte, nei comuni scritti giornalistici non di rado serve da riempitivo, non trovando un'adeguata inserimento in una elaborazione scientifica, partendo quindi da condizioni ambientali, ormai da tutti acquisite, riprendiamo in esame, quale impegno precedente, la zona della Vallata del Santerno, per prospettare nel contempo indirizzi che riteniamo, se anche ovviamente non scevri di lacune, conseguenti con una realtà oggettiva e soggettiva dell'ambiente medesimo.

In sintesi, le condizioni che caratterizzano la Vallata del Santerno, la cui economia è basata prevalentemente sull'agricoltura, possono essere sintetizzate in:

- 1) situazione di degradazione economica e conseguente accentuato spopolamento;
- 2) limitate capacità imprenditoriali, quindi insostenibilità di iniziative private;
- 3) mancanza di capitali da investire in attività economiche di adeguato reddito.

I problemi da affrontare

Partendo da tali presupposti si rende opportuno stabilire un ordine circa i problemi che si pongono per essere affrontati. Non tanto per dare priorità agli stessi problemi, quindi fissare una scala di valori di importanza - perché le esigenze sono tali che imporrebbero subito un loro superamento globale - ma per indicarli cronologicamente, in base alle effettive e concrete possibilità attuali e di prospettiva di realizzazione per andare oltre a quei limiti di una attuale diffusa inopinazione propagandistica rivendicativa ad tutti i costi, per essere, in tale guida, precise scelte, per fare a quel tanto che nel momento può essere possibile ed efficace e che nel tempo la nomina, anche di modesta iniziativa può assumere un significato significativo da un punto di vista economico e sociale.

Occorrono piani e programmi organici

Determinati i programmi e precisati gli strumenti che dovranno concorrere alla loro attuazione si potrà credere in una serie politica di prospettive, diversamente si persevererà in inutili investimenti e in una irrazionale occupazione. Si tratta in sintesi di formulare una programmazione democratica perché sia tale da tenere conto dei reali interessi cittadini e delle popolazioni produttrici, si tratta altresì da parte del Ministero dell'Agricoltura di affrontare con coraggio e serietà una revisione generale del proprio ordinamento burocratico e di individuare i problemi dell'agricoltura.

Un decentramento dei propri uffici in zone circostanti per poter esercitare un adeguato controllo sulla intera superficie; con funzioni completamente nuove rispetto a quelle tradizionali, che si limitano ad una generica assistenza tecnica e in altri casi burocratica. Gli uffici competenti nel campo dell'agricoltura devono essere permanentemente l'ambiente per conoscere e con consigli di orientare le coltivazioni in base alle esigenze economiche e di mercato, di disciplinare i flussi, di assicurare i servizi necessari alla produzione e di assicurare la distribuzione dei prodotti. Non è infatti pensabile ad un processo di trasformazione in senso positivo dell'ambiente agricolo della zona vallata del Santerno, come quella della Vallata del Santerno, a meno che si creino nuclei di sviluppo economico e sociale, che siano in grado di attrarre e di trattenere la popolazione, di assicurare la produzione e la distribuzione dei prodotti, di assicurare la distribuzione dei prodotti.

Per la restante parte del territorio della Vallata del Santerno, che rappresenta la superficie agricola non coltivata, si deve prevedere un profondo processo di trasformazione strutturale, attuando nuove e più efficaci iniziative di sviluppo economico e sociale, e non solo di bonifica, ma anche attività di base, come la produzione di energia elettrica, la coltivazione di piante ornamentali, la coltivazione di piante medicinali, la coltivazione di piante aromatiche, la coltivazione di piante da frutto, la coltivazione di piante da legume, la coltivazione di piante da foraggio, la coltivazione di piante da fibra, la coltivazione di piante da legno, la coltivazione di piante da carta, la coltivazione di piante da tessile, la coltivazione di piante da medicina, la coltivazione di piante da bellezza, la coltivazione di piante da profumo, la coltivazione di piante da profumo, la coltivazione di piante da profumo.

Le scelte da farsi

Ci troviamo quindi di fronte a due ordini di problemi: il primo richiede un adattamento strutturale e organizzativo nelle condizioni aziendali (forme associative nella utilizzazione dei mezzi di produzione, nella vendita e nell'acquisto dei prodotti agricoli); il secondo una trasformazione che modifichi le strutture, gli orientamenti culturali e l'ambiente sociale da porlo ad un alto grado di civiltà. Senza di ciò tutto finirà nel tempo per esaurimento.

La soluzione dei due problemi imporrà un'attesa non certamente di breve durata: nel frattempo occorrerà fare delle scelte, lo sforzo, principalmente degli Enti locali, dovrà essere rivolto a individuare nuove fonti economiche, a impostare iniziative che diano prospettive di vita ai centri della Vallata, comunque sia il numero di popolazione che si può registrare ora e forse meno che si registrerà in avvenire.

Si dovrà in ogni modo tendere a vitalizzare ogni energia, per assicurare alla

evidenza la Vallata del Santerno è caratterizzata da un fondo valle che si adatta ad una agricoltura redditizia e moderna; mentre la parte restante del territorio è povera e richiede di essere trasformata.

La soluzione dei due problemi

La soluzione dei due problemi imporrà un'attesa non certamente di breve durata: nel frattempo occorrerà fare delle scelte, lo sforzo, principalmente degli Enti locali, dovrà essere rivolto a individuare nuove fonti economiche, a impostare iniziative che diano prospettive di vita ai centri della Vallata, comunque sia il numero di popolazione che si può registrare ora e forse meno che si registrerà in avvenire.

Si dovrà in ogni modo tendere a vitalizzare ogni energia, per assicurare alla

Bollettino del mercato ortofrutticolo

prezzi all'ingrosso del 10-7-62

VERDURA	
Aglio	kg. 80 90
Carote	kg. 70 100
Cipollie	kg. 20 30
Cipolline	kg. 20 30
Fagioli da sgr.	kg. 90 180
Fagioli	kg. 50 80
Mezzane	kg. 200 250
Pastate nostr.	kg. 40 50
Pomodori nostr.	kg. 70 80
Preziosello	kg. 80 100
Radicchi nostr.	kg. 50 60
Cetrioli	kg. 70 80
Zucchini	kg. 20 30
Insalata latt.	kg. 50 80
cappuccio	kg. 100 120
Insalata riccia	kg. 120 180
Peperoni verdi	kg. 100 120
Sedano verde	kg. 100 120
Bietola costa	kg. 20 25
FRUTTA	
Aranci ovali	kg. 120 120
Limoni 1.0.0.	kg. 100 120
POLLAME	
Polli neri	kg. 600 700
Galine	kg. 700 750
Oche	kg. 380 320
Tacchini	kg. 480 520
Cornigli	kg. 420 420
Anatre	kg. 420 460
Uova	kg. 23 25.50
Uova grasse da	kg. 150 a 180 kg. 320 335

GLI AMICI DEL NOSTRO SETTIMANALE
Somma preced.
«Siamo Sempre»
Noi
Via Giovanni
L. 34.500
L. 35.050

popolazione, che rimarrà residente una vita di civiltà e di progresso economico. Prossimamente ci interessiamo di fare un quadro prospettico su possibili iniziative che la Vallata del Santerno può offrire di prendere.

Saluto ai compagni Marani e Grandi



MARANI



GRANDI

I socialisti imolesi sono no il dovere di risolvere al compagno Gino Marani, che ha esortato in questi giorni la presidenza delle Aziende Municipalizzate, a seguito della sua elezione a Presidente della Cooperativa Ceramica, il più vivo ringraziamento per l'opera da lui svolta alla dirigenza di questo importante Ente cittadino.

Per oltre sei anni egli si è dedicato con passione e competenza allo studio delle soluzioni dei problemi che si presentano di fronte alla Azienda, in un periodo che si può dire quello di massimo sviluppo dell'Azienda stessa. Non poche sono state le difficoltà che l'Ente cittadino ha dovuto affrontare per dover soddisfare crescenti esigenze nel campo dei servizi, dell'edilizia, dell'ordine pubblico, dell'ordine pubblico, dell'ordine pubblico.

Il Partito Socialista ha avuto modo di formulare una propria linea di condotta, misurandola attraverso gli avvenimenti che contrassegnano il corso della crisi, sicché oggi la politica Agraria Socialista può dirsi fondata più che sugli schemi della dottrina, sull'esperienza di anni di lotta che, per essere stati difficili, ci hanno positivamente impegnati.

Però il partito Socialista ha delineato con chiarezza quali compiti e funzioni devono svolgere gli Enti di Sviluppo, soprattutto nel quadro della lotta per la difesa della categoria e per la difesa della categoria e per la difesa della categoria.

I socialisti imolesi rivolgono pure un fervido saluto al compagno Adriano Grandi che è stato eletto Presidente delle Aziende Municipalizzate in sostituzione del compagno Marani.

Il compagno Grandi è da molto tempo Consigliere dell'Azienda ed ha acquistato una esperienza ed una conoscenza dei problemi della Azienda stessa.

CRISI AGRICOLA ed Enti di sviluppo

Solidale il PSI coi mezzadri in lotta per creare più civili condizioni di vita

Questa legislatura che sta per chiudersi ha riconosciuto appieno la crisi della nostra agricoltura già da tempo in atto. Ma non è sufficiente affermare l'esistenza di questo fenomeno; occorre agire immediatamente affinché il superamento della mezzadria avvenga nel modo propugnato dai lavoratori.

Però non si deve ignorare (o fingere di ignorare) che il problema della mezzadria, che parte, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La scelta deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

La politica deve essere favorevole per una politica di Riforma agraria generale che parta, impone scelte economiche e strutturali; ciò non significa soltanto trasferire qualche potere ai contadini e trasferire le Aziende mezzadrie in tutto il contesto economico di queste zone sul piano agricolo e sul piano industriale.

Il Comune ha aderito al Consorzio Strade

Molti oggetti sono discussi dal Consiglio comunale nella seduta di giovedì 5 luglio u.s.

Fra i più importanti sono l'adesione del Comune al Consorzio Strade Provinciale per la manutenzione e il miglioramento delle strade comunali, la provvisione del Regolamento per l'applicazione della legge di occupazione di aree pubbliche, la sistemazione di rendere, la sistemazione di rendere, la sistemazione di rendere.

In seguito venivano discusse le dimissioni del consigliere Gino Marani, presidente delle Aziende Municipalizzate, presentate a seguito della sua elezione a Presidente della Cooperativa Ceramica.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

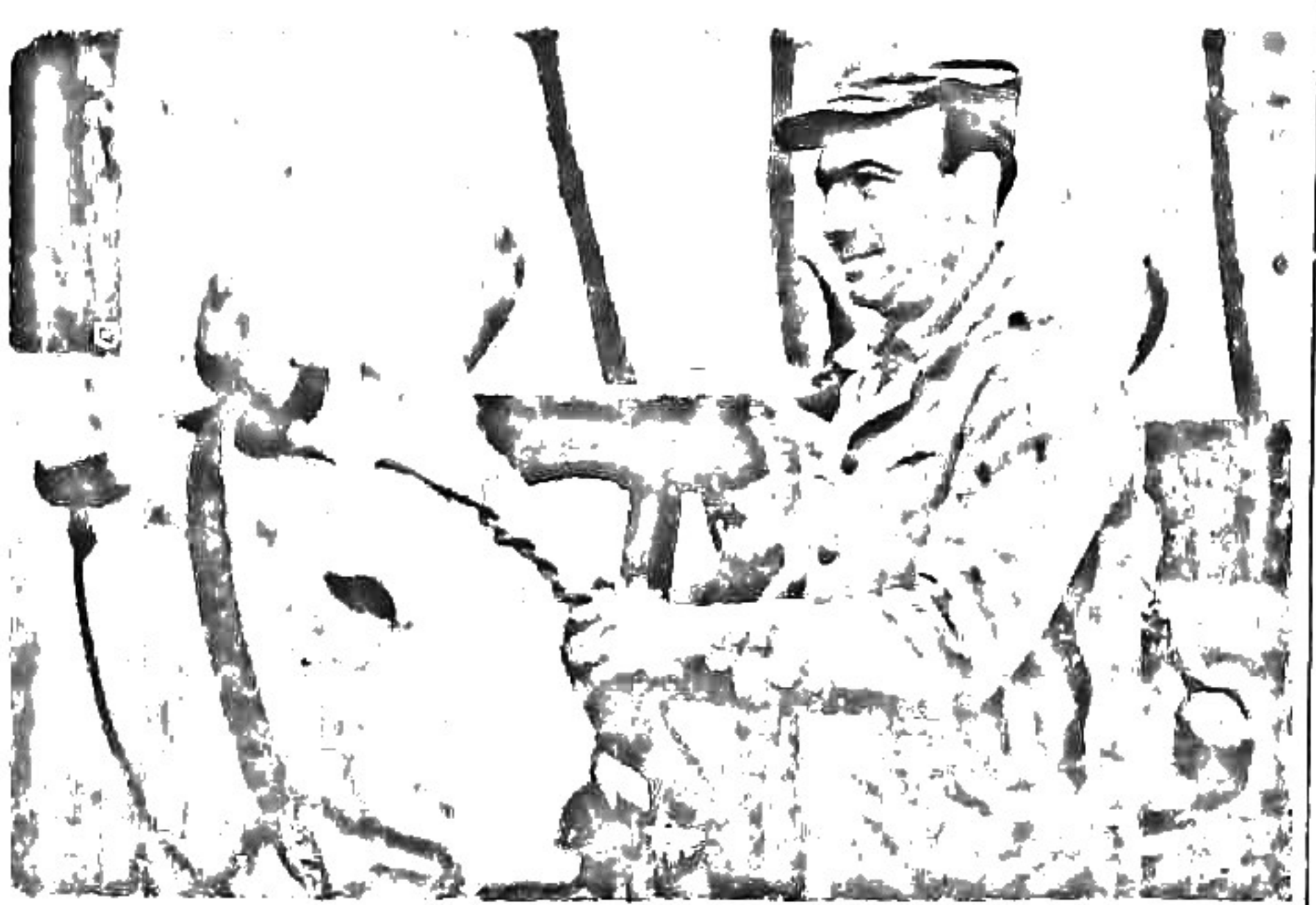
Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.

Il Sindaco invitava il Consiglio ad accettare le dimissioni, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto, ha espresso il suo voto.



COME UN ANTICO RITO IL BERE IN ROMAGNA

Prossimamente, presso la Scuola "Alberghetti", avrà luogo una mostra dei bozzetti del marchio e bottiglia dei vini tipici di Romagna presentati al Concorso nazionale

Il Comitato d'Iniziativa, per la creazione di un «Consorzio per la difesa dei vini tipici romagnoli», costituitosi presso la Residenza Comunale di Faenza, bandì, tempo fa, un concorso nazionale per un progetto di bottiglia e di marchio con cui caratterizzare e distinguere la produzione dell'albana, del sangiovese e del trebbiano.

I bozzetti presentati al concorso, già esposti in Faenza durante le manifestazioni della Settimana Faentina, verranno proposti all'attenzione di tutta la popolazione della Romagna. La mostra, che sarà curata dalla Mostra dei bozzetti, dal 19 al 26 luglio presso la Scuola Industriale «F. Alberghetti» in Viale Dante.

A tutti i visitatori verrà consegnato un tagliando con cui parteciperanno alla votazione per la scelta dei migliori bozzetti di bottiglia e marchio, e fra tutti coloro che esprimeranno il loro parere in merito, verranno sorteggiati e recapitati a domicilio tre bottiglie di vino di Romagna.

Ritorniamo inoltre al disegno dell'etichetta, che sarà curata dalla Mostra dei bozzetti, dal 19 al 26 luglio presso la Scuola Industriale «F. Alberghetti» in Viale Dante. A tutti i visitatori verrà consegnato un tagliando con cui parteciperanno alla votazione per la scelta dei migliori bozzetti di bottiglia e marchio, e fra tutti coloro che esprimeranno il loro parere in merito, verranno sorteggiati e recapitati a domicilio tre bottiglie di vino di Romagna.

Ritorniamo inoltre al disegno dell'etichetta, che sarà curata dalla Mostra dei bozzetti, dal 19 al 26 luglio presso la Scuola Industriale «F. Alberghetti» in Viale Dante. A tutti i visitatori verrà consegnato un tagliando con cui parteciperanno alla votazione per la scelta dei migliori bozzetti di bottiglia e marchio, e fra tutti coloro che esprimeranno il loro parere in merito, verranno sorteggiati e recapitati a domicilio tre bottiglie di vino di Romagna.

Un appello della Lega Pensionati

La Segreteria della LEGA PENSIONATI (C.G.I.L.) in vista i propri Organismi, ogni categoria ad accogliere con slancio l'appello della C.G.I.L. e della Federazione Nazionale Pensionati per la sottoscrizione a sostegno del Sindacato, ricordando che la C.G.I.L. vive esclusivamente con i contributi dei suoi associati.

Gli amici di Siamo Sempre Noi si esortano a una pronta adesione all'appello. Tutti i pensionati, iscritti all'ospedale S. Orsola di Bologna.

UN SALUTO Da Genova Via Giovanni, esortiamo amici e compagni a sottoscrivere al nostro settimanale la somma di L. 350.

Le iscrizioni alla "Valsalva"

La Banca Medea di Roma, che ha sede in Roma, ha deciso di aderire al Consorzio Valsalva, che ha sede in Roma.

La Banca Medea di Roma, che ha sede in Roma, ha deciso di aderire al Consorzio Valsalva, che ha sede in Roma.

La Banca Medea di Roma, che ha sede in Roma, ha deciso di aderire al Consorzio Valsalva, che ha sede in Roma.

Concerto a Fontanelice

Domani 16 Luglio alle ore 21, a Fontanelice, si terrà un Concerto di musica classica, con la partecipazione di Gino Marani.

Domani 16 Luglio alle ore 21, a Fontanelice, si terrà un Concerto di musica classica, con la partecipazione di Gino Marani.

Domani 16 Luglio alle ore 21, a Fontanelice, si terrà un Concerto di musica classica, con la partecipazione di Gino Marani.

Iscrizioni scuole all'aperto

Le famiglie che intendono iscriverne i propri figli alla Scuola ALL'APERTO per l'anno scolastico 1962-63, sono invitate a presentarsi al Comune di Imola, non oltre il 25 AGOSTO.

Don. GIUSTINO POLLICINI, Specialista in Psichiatria.

Malattie Nervose, Medicina Interna, Via Zappalà 10 - Tel. 10.

IMOLA Ambulatorio: Via Zappalà 10 - Tel. 10.

ORARIO AMBULATORIO Martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 11, giovedì, mercoledì, giovedì dalle ore 15 alle ore 17, e giovedì mattina per il pronto soccorso.

LA LOTTA Settimanale di politica e cultura, fondato da Antonio Gallo.

LA LOTTA Settimanale di politica e cultura, fondato da Antonio Gallo.